

Grazie ai fondi dell'8xmille a Piobesi «salvata» la chiesa ottocentesca Natività di Maria Vergine

Piovese Torinese è una piccola Comunità di 3.800 abitanti, nella seconda cintura torinese.

La chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine viene realizzata negli anni 1889-92, su progetto dell'ingegnere sacerdote Giovanni Battista Cravesana.

L'ing. Cravesana realizza, per il soffitto e la copertura, una struttura intelaiata in legno, innovativa e raffinatissima per gli aspetti progettuali e relattivi. Adotta schemi statici originali, che consentono una grande leggerezza e al tempo stesso una eccezionale

robustezza delle strutture portanti. Questa bellissima e complessa struttura inizia ad entrare in crisi a partire dal 2016, quando dal soffitto cadono grossi pezzi del rivestimento in gesso. La chiesa viene chiusa per due anni, al fine di verificare la sicurezza della struttura, effettuare le indagini tecniche. Viene posata una grande rete di protezione per l'intera estensione del soffitto e vengono rimosse le parti a rischio di caduta. Potete immaginare l'ansia delle persone, e soprattutto dell'allora parroco, don Antonio Enrietto, nell'affrontare la chiusura della chiesa e intraprendere un lavoro

stesso anno, con grandissima soddisfazione di tutti: fu una grande festa, anche per i tecnici (studio Alot di Torino) e le maestranze che vi hanno lavorato (NovaRestauri di Torino). Nella nostra Diocesi negli ultimi 5 anni, grazie ai contributi dell'8xmille, sono stati conclusi 40 interventi su edifici esistenti e per altri 12 i lavori sono in corso: interventi dettati principalmente da problemi strutturali, che senza questo supporto sarebbe stato difficile iniziare e portare a termine.

Adriano SOZZA

Delegato arcivescovile e Responsabile per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto

8xmille
CHIESA CATTOLICA

Qui sotto, la chiesa Natività di Maria Vergine a Piobesi, e in basso il soffitto restaurato

8xmille, come firmare

L'8xmille non è una tassa e non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa Cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora. Firmare è molto semplice. Scopri come fare seguendo le istruzioni riportate di seguito.

Modello 730 - I lavoratori dipendenti e i pensionati (in possesso di determinati redditi) possono presentare la dichiarazione dei redditi con il modello 730 (precompilato o ordinario). Utilizzare il modello 730 non è obbligatorio ma può essere vantaggioso, in quanto il contribuente ottiene il rimborso del credito che emerge dal modello 730 (ad esempio, per effetto di oneri detraibili/ deducibili) direttamente nella busta paga o nella rata di pensione. Se invece dal 730 emergono delle imposte da versare, il contribuente non deve fare alcun adempimento perché le imposte sono trattenute dalla retribuzione o dalla pensione direttamente nella busta paga. Per chi è messo a disposizione il modello 730 precompilato?

In linea generale, il 730 precompilato è messo a disposizione dei contribuenti che - oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati - possiedono altri redditi da dichiarare con questo modello e/o hanno oneri deducibili/detraibili, non hanno la partita IVA e possono avvalersi dell'assistenza fiscale del proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure di un CAF o di un professionista abilitato.

Modello Redditi - La scelta viene effettuata utilizzando l'apposita scheda presente all'interno del modello Redditi, che deve essere usata sia in caso di obbligo di presentazione della dichiarazione sia in caso di esonero.

Negli appositi spazi della scheda dovranno essere indicati anche il Codice Fiscale e le generalità del contribuente. Chi può firmare? I contribuenti che non scelgono di utilizzare il modello 730 per la dichiarazione dei redditi oppure i contribuenti che sono obbligati per legge a compilare il modello Redditi.

Come scegliere? Firmare nella casella «Chiesa cattolica», facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta, nell'apposito riquadro denominato «Scelta per la destinazione dell'Otto per mille dell'Irpef» posto nella scheda. Quando e dove consegnare? Il modello e la scheda possono essere predisposti da qualsiasi intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF), che provvederà anche all'invio della dichiarazione entro il 15 ottobre. È importante comunque ricordare all'intermediario fiscale la propria scelta per la destinazione dell'Otto per mille. Chi invece predispone da solo il modello deve effettuare la consegna via internet entro il 15 ottobre, ovvero, se non è obbligato all'invio telematico, presso qualsiasi ufficio postale dal 2 maggio al 30 giugno.

Modello CU - Chi può firmare? Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Come scegliere? Utilizzare l'apposita scheda allegata al modello CU e nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille firmare nella casella «Chiesa cattolica», facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Firmare anche nello spazio «Firma» posto in basso nella scheda.



compleso e costoso. Osservando il soffitto, si nota un evidente cedimento e perdita dell'orizzontalità del piano del cassettonato. Occorreva ripulire il sottotetto dalle macerie accumulate nel tempo, per ridurre il carico sulle strutture, consolidare i voltini in muratura con fasce di fibra di carbonio, rinforzare e sostituire le parti ammalorate delle capriate lignee, al fine di arrestare l'inflessione del soffitto, integrare le strutture metalliche di sostegno. Stabilizzata la struttura portante, si procedeva alla verifica e fissaggio in sicurezza dei rosoni e delle parti decorate, a ripulire e restaurare l'intera superficie degli stucchi decorativi, a restaurare l'affresco di Morgari.

La spesa, stimata in 132.000 euro, era un impegno economico non sostenibile dalla piccola comunità di Piobesi. Il contributo di 90.000 euro messo a disposizione dalla Cei con i fondi dell'8xmille, ha consentito di affrontare questa spesa e consentire anche di ritrovare la fiducia della Comunità, che ha reperito le risorse mancanti. Come in molte altre occasioni, il contributo dell'8xmille ha funzionato da catalizzatore e rafforzato l'attaccamento della Comunità alla propria chiesa. I lavori venivano iniziati il 2 marzo 2020 e conclusi il 24 luglio dello

compleso e costoso. Osservando il soffitto, si nota un evidente cedimento e perdita dell'orizzontalità del piano del cassettonato. Occorreva ripulire il sottotetto dalle macerie accumulate nel tempo, per ridurre il carico sulle strutture, consolidare i voltini in muratura con fasce di fibra di carbonio, rinforzare e sostituire le parti ammalorate delle capriate lignee, al fine di arrestare l'inflessione del soffitto, integrare le strutture metalliche di sostegno. Stabilizzata la struttura portante, si procedeva alla verifica e fissaggio in sicurezza dei rosoni e delle parti decorate, a ripulire e restaurare l'intera superficie degli stucchi decorativi, a restaurare l'affresco di Morgari.

